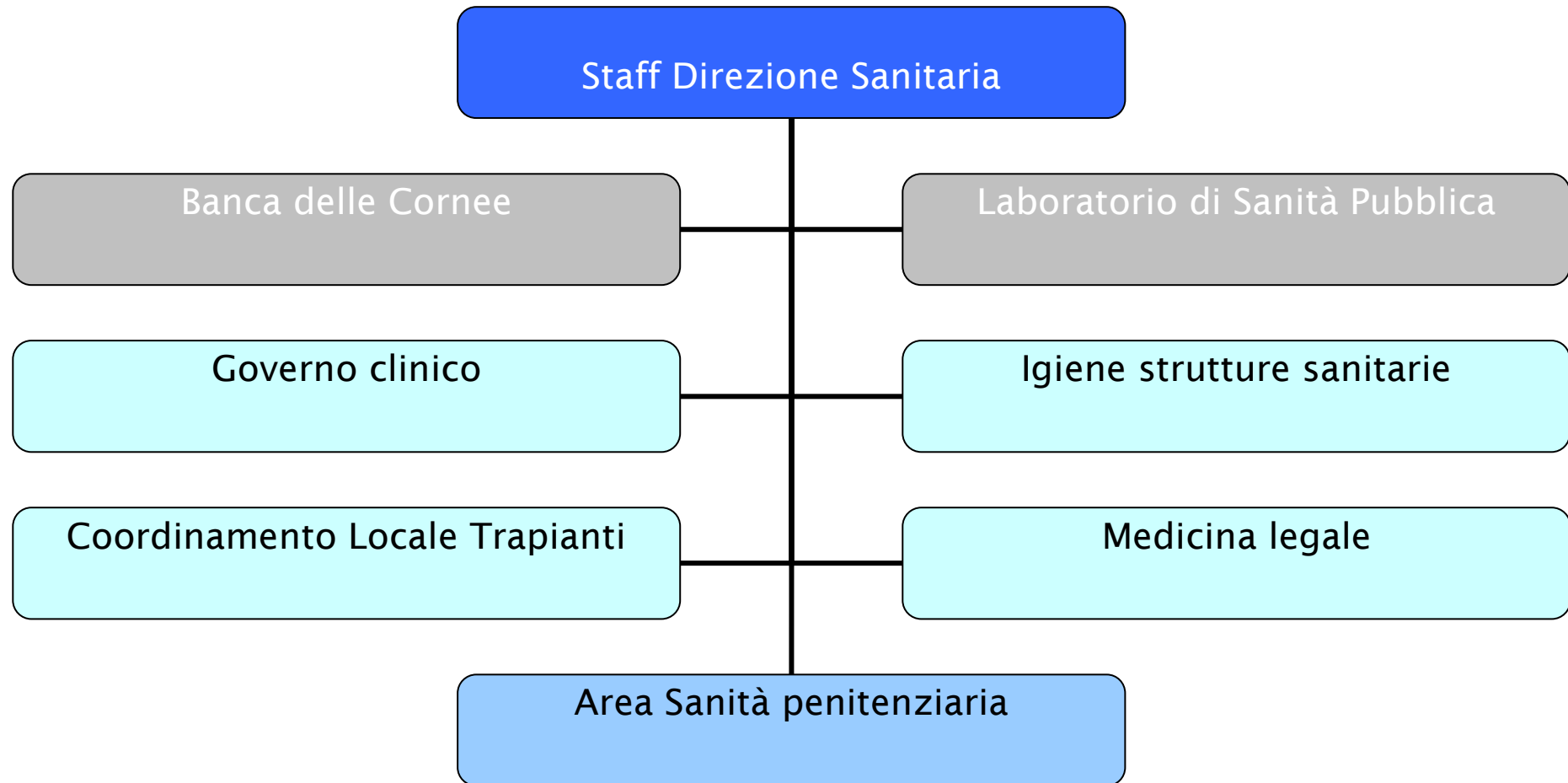
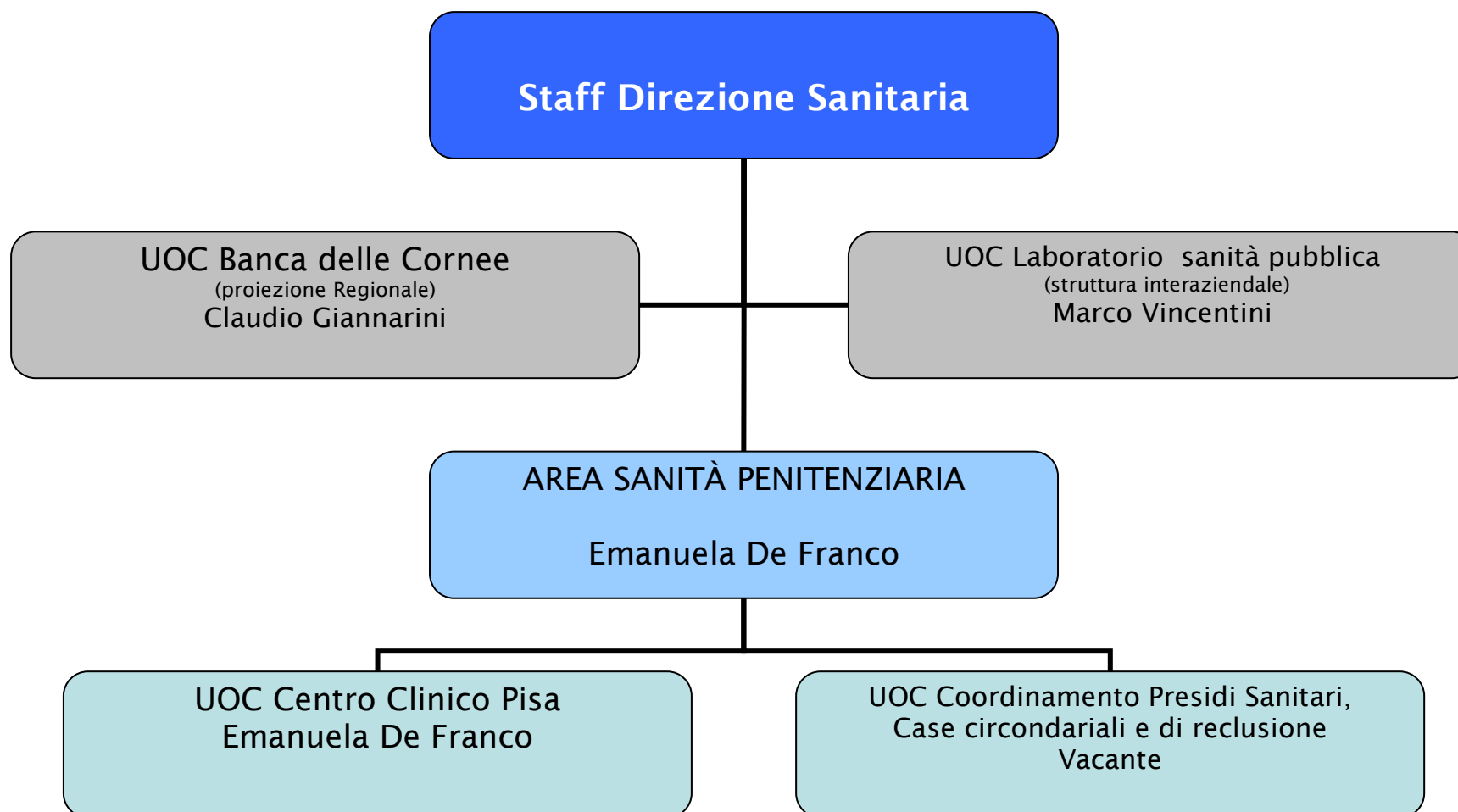


Staff Direzione Sanitaria

Funzioni e articolazione delle strutture

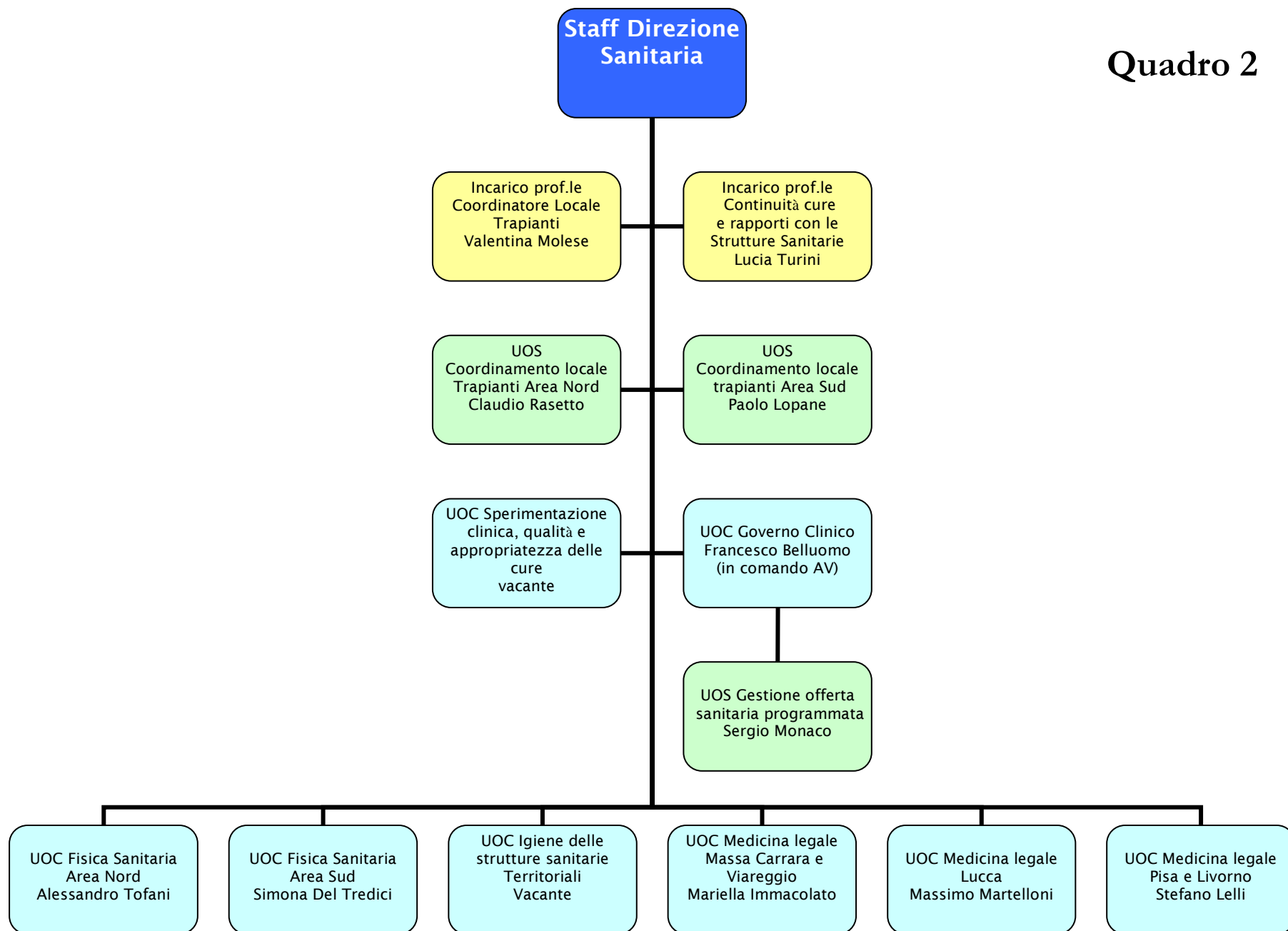


Quadro 1



Denominazione e funzione della struttura	Responsabile individuato
<p>UOC BANCA DELLE CORNEE (PROIEZIONE REGIONALE)</p> <p>La Banca delle Cornee "Piero Perelli", Centro di riferimento regionale, ha come compito la valutazione, la conservazione e la distribuzione del tessuto corneale certificato idoneo al trapianto. Oltre al tessuto corneale viene prodotta membrana amniotica da placenta in frammenti utili all'uso in oftalmologia. Il tessuto prodotto è utilizzato dalle Aziende Sanitarie Toscane ed anche da quelle appartenenti alle altre Regioni, che ne fanno richiesta.</p>	Claudio Giannarini
<p>UOC LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA</p> <p>Insieme con le altre due strutture sovra-aziendali partecipa alla rete regionale dei laboratori di sanità pubblica. Le attività professionali svolte sono sia comuni che specialistiche. I committenti istituzionali del LSPAV sono i Dipartimenti di Prevenzione, i Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali e i Presidi Ospedalieri. La struttura eroga prestazioni anche su richiesta di soggetti privati. Nel bacino di utenza del LSPAV è in funzione un servizio di trasporto campioni; analogamente si provvede per il collegamento regionale tra i laboratori della rete.</p>	Marco Vincentini
Denominazione e funzione della struttura	Responsabile individuato
<p>UOC CENTRO CLINICO PISA</p> <p>Essendo l'unico centro con attività di ricovero regionale e nazionale per il femminile, coordina le attività di ricovero ospedaliero sia interne sia provenienti dalla Regione ed anche extraregione per tutte le patologie autorizzate all'interno del Centro.</p> <p>Utilizza il sistema di accettazione ospedaliera e svolge funzioni di ricovero ordinario e in day-hospital oltre a coordinare le attività della annessa sala operatoria. Emette SDO e Dgr's .</p> <p>Garantisce le attività specialistiche correlate utilizzando sia specialisti interni sia quelli afferenti alle strutture ospedaliere di riferimento (PO aziendali ed AOUN).</p> <p>Utilizza il prontuario farmaceutico ospedaliero.</p> <p>Garantisce la corretta revisione della strumentazione in uso.</p>	Emanuela De Franco
<p>UOC COORDINAMENTO PRESIDI SANITARI CASE CIRCONDARIALI E DI RECLUSIONE</p> <p>VACANTE</p> <p>Coordina le attività sanitarie mediche ed infermieristiche svolte dai presidi sanitari delle case circondariali.</p> <p>Produce documenti e procedure omogenee rivolte ai nuovi giunti; gestisce gli eventi sentinella , gli audit e gli MdM.</p> <p>Coordina e valuta le richieste specialistiche garantendo la loro effettuazione nel rispetto dei tempi di attesa per codice di priorità.</p> <p>Sorveglia la corretta applicazione del prontuario farmaceutico e la corretta compilazione della Cartella clinica informatizzata.</p>	vacante

Quadro 2



Denominazione struttura	Resp individuato	ArticolazioneUOS /Inc Prof.le	Resp Articolazione
<p>UOC FISICA SANITARIA AREA SUD</p> <p>Le attività della fisica sanitaria si articolano in settori di intervento clinico assistenziali; di sicurezza del paziente/lavoratore/cittadinanza; di innovazione tecnologica e assicurazione di qualità, di formazione.</p> <p>La struttura della fisica sanitaria Area Sud, in raccordo con analoga struttura dell'Area Nord :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elabora e adotta procedure omogenee in materia di radioprotezione, protocolli dei controlli di qualità in radiodiagnostica, medicina nucleare, radioterapia e risonanza magnetica nel rispetto dei compiti attribuiti ai medici responsabili degli impianti. -Lavora su protocolli finalizzati alla valutazione unitaria del rischio radiologico attraverso la implementazione delle linee guida. Regionali e utilizzando la medesima soglia di dose per l'assegnazione dei benefici. -Provvede a razionalizzare la strumentazione -Ottimizza la radioprotezione ripartendo la sorveglianza fisica in ambiti territoriali ciascuno dei quali affidato ad un esperto qualificato e adottando un archivio unico del personale esposto. 	Simona Del Tredici		
<p>UOC FISICA SANITARIA AREA NORD</p> <p>Le attività della fisica sanitaria si articolano in settori di intervento clinico assistenziali; di sicurezza del paziente/lavoratore/cittadinanza; di innovazione tecnologica e assicurazione di qualità, di formazione.</p> <p>La struttura della fisica sanitaria Area Nord in raccordo con analoga struttura dell'Area Sud :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elabora e adotta procedure omogenee in materia di radioprotezione, protocolli dei controlli di qualità in radiodiagnostica, medicina nucleare, radioterapia e risonanza magnetica nel rispetto dei compiti attribuiti ai medici responsabili degli impianti. -Lavora su protocolli finalizzati alla valutazione unitaria del rischio radiologico attraverso la implementazione delle linee guida. Regionali e utilizzando la medesima soglia di dose per l'assegnazione dei benefici. -Provvede a razionalizzare la strumentazione -Ottimizza la radioprotezione ripartendo la sorveglianza fisica in ambiti territoriali ciascuno dei quali affidato ad un esperto qualificato e adottando un archivio unico del personale esposto. 	Alessandro Tofani		

<p>UOC GOVERNO CLINICO</p> <p>E' orientato al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. Agisce sia sul versante organizzativo che su quello culturale inteso come conoscenza per l'assunzione di decisioni cliniche al fine di orientarle verso l' appropriatezza, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori amministratori e cittadini.</p> <p>La realizzazione concreta del Governo clinico privilegia l'approccio integrato per garantire ai cittadini i migliori risultati delle cure e l'appropriatezza delle prestazioni.</p> <p>La contestualizzazione delle Linee guida (IDT) basate su EBM, elaborate a cura del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), la creazione di percorsi diagnostico –terapeutici omogenei, la condivisione delle buone pratiche e la creazione di reti cliniche con differenti livelli di complessità hanno infatti lo scopo di aiutare i professionisti ad assumere le decisioni cliniche individuando gli strumenti di cura più efficaci, garantendo ai cittadini appropriatezza terapeutica ed uniformità di cura.</p>	<p>Francesco Bellomo (in comando AV)</p>	<p>UOS Governo offerta sanitaria programmata</p>	<p>Sergio Monaco ex Asl 6</p>
<p>UOC MEDICINA LEGALE MASSA-CARRARA E VIAREGGIO</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge attività di elevata valenza sociale in aree di lavoro complesse quali quelle della tutela dei disabili, della sicurezza sociale, della medicina necroscopica, del diritto al lavoro, della bioetica, della tutela dei diritti dei cittadini, della formazione degli operatori sanitari, dell'appropriatezza delle prestazioni in tema di aspetti clinici, organizzativi e di rispetto dei diritti, operando azioni di gestione del contenzioso professionale e di prevenzione dei conflitti e del rischio clinico.</p> <p>Le competenze proprie della disciplina contribuiscono anche agli obiettivi strategici aziendali mirati all'aumento della sicurezza dei pazienti collaborando con la U.O. Gestione del Rischio Clinico, la U.O. Affari Legali, l'Urp, e la Commissione Mista Conciliativa ed il settore bioetico.</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge in particolare la propria attività nel Comitato Regionale di Valutazione dei Sinistri e nel Comitato Gestione dei Sinistri dell'Area Vasta Nord Ovest e presiede all'organizzazione ed al funzionamento della Commissione Medica Locale per patenti di Guida.</p> <p>All'interno del Nucleo Valutazione Sinistri esprime considerazioni valutative peritali secondo le modalità qualitative approvate in base alla condivisa procedura di indicatore di qualità della consulenza tecnica medico-legale.</p> <p>Secondo il modello organizzativo condiviso gestisce l'analisi e la definizione dei singoli casi nell'area territoriale di Massa Carrara e Viareggio. Organizza in maniera strutturata lo scambio delle informazioni, necessarie per le attività di servizio, con diverse strutture di Staff quali Partecipazioni, Tutela, Rischio Clinico, Analisi e miglioramento processi organizzativi, Qualità e accreditamento, Comunicazione, ecc.</p>	<p>Mariella Immacolato</p>		

<p>UOC MEDICINA LEGALE LUCCA E GESTIONE AZIENDALE SINISTRI</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge attività di elevata valenza sociale in aree di lavoro complesse quali quelle della tutela dei disabili, della sicurezza sociale, della medicina necroscopica, del diritto al lavoro, della bioetica, della tutela dei diritti dei cittadini, della formazione degli operatori sanitari, dell'appropriatezza delle prestazioni in tema di aspetti clinici, organizzativi e di rispetto dei diritti, operando azioni di gestione del contenzioso professionale e di prevenzione dei conflitti e del rischio clinico.</p> <p>Le competenze proprie della disciplina contribuiscono anche agli obiettivi strategici aziendali mirati all'aumento della sicurezza dei pazienti collaborando con la U.O. Gestione del Rischio Clinico, la U.O. Affari Legali, l'Urp, e la Commissione Mista Conciliativa ed il settore bioetico.</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge in particolare la propria attività nel Comitato Regionale di Valutazione dei Sinistri e nel Comitato Gestione dei Sinistri dell'Area Vasta Nord Ovest e presiede all'organizzazione ed al funzionamento della Commissione Medica Locale per patenti di Guida.</p> <p>All'interno del Nucleo Valutazione Sinistri esprime considerazioni valutative peritali secondo le modalità qualitative approvate in base alla condivisa procedura di indicatore di qualità della consulenza tecnica medico-legale. Secondo il modello organizzativo condiviso gestisce l'analisi e la definizione dei singoli casi nell'ambito territoriale di Lucca.</p> <p>Organizza in maniera strutturata lo scambio delle informazioni, necessarie per le attività di servizi con diverse strutture di Staff quali Partecipazione e Tutela, Rischio Clinico, Analisi e miglioramento processi organizzativi, Qualità e accreditamento, Comunicazione, ecc.</p>	<p>Massimo Martelloni</p>		
<p>UOC MEDICINA LEGALE PISA E LIVORNO</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge attività di elevata valenza sociale in aree di lavoro complesse quali quelle della tutela dei disabili, della sicurezza sociale, della medicina necroscopica, del diritto al lavoro, della bioetica, della tutela dei diritti dei cittadini, della formazione degli operatori sanitari, dell'appropriatezza delle prestazioni in tema di aspetti clinici, organizzativi e di rispetto dei diritti, operando azioni di gestione del contenzioso professionale e di prevenzione dei conflitti e del rischio clinico.</p> <p>Le competenze proprie della disciplina contribuiscono anche agli obiettivi strategici aziendali mirati all'aumento della sicurezza dei pazienti collaborando con la U.O. Gestione del Rischio Clinico, la U.O. Affari Legali, l'Urp, e la Commissione Mista Conciliativa ed il settore bioetico.</p> <p>La struttura di Medicina Legale svolge in particolare la propria attività nel Comitato Regionale di Valutazione dei Sinistri e nel Comitato Gestione dei Sinistri dell'Area Vasta Nord Ovest e presiede all'organizzazione ed al funzionamento della Commissione Medica Locale per patenti di Guida.</p> <p>All'interno del Nucleo Valutazione Sinistri esprime considerazioni valutative peritali secondo le modalità qualitative approvate in base alla condivisa procedura di indicatore di qualità della</p>	<p>Stefano Lelli</p>		

<p>consulenza tecnica medico-legale.</p> <p>Secondo il modello organizzativo condiviso gestisce l'analisi e la definizione dei singoli casi nell'ambito territoriale di Pisa e Livorno.</p> <p>Organizza in maniera strutturata lo scambio delle informazioni, necessarie per le attività di servizi con diverse strutture di Staff quali Partecipazione e Tutela, Rischio Clinico, Analisi e miglioramento processi organizzativi, Qualità e accreditamento, Comunicazione, ecc.</p>			
<p>UOC IGIENE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI</p> <p>Promuove l'Igiene delle Strutture Sanitarie Territoriali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei fattori di rischio per il paziente presenti nelle diverse tipologie di strutture sanitarie territoriali anche in collaborazione col SPP e Dipartimento Tecnico; - elaborazione di procedure per la gestione e il contenimento del rischio sanitario legato alla struttura e monitoraggio della applicazione; - promozione della applicazione omogenea delle procedure di gestione del rischio su tutto il territorio aziendale; - promozione di attività di Audit sui Responsabili delle Strutture Sanitarie Territoriali riguardo alla applicazione delle procedure di gestione del rischio anche all'interno delle verifiche periodiche programmate dalla UO Qualità . - monitoraggio delle azioni di miglioramento a seguito di segnalazioni emerse in occasione delle attività di Audit - espressione di pareri su richiesta della Direzione Aziendale sulla idoneità igienico sanitaria di nuove strutture sanitarie territoriali o di modificazioni di strutture esistenti. 	vacante		
<p>Incarico prof.le COORDINATORE LOCALE TRAPIANTI</p> <p>Svolge funzioni di regia e coordinamento tra le due strutture aziendali di Coordinamento Locale Trapianti</p>	Valentina Molese		
<p>UOS COORDINAMENTO LOCALE TRAPIANTI AREA NORD</p> <p>Rappresenta uno dei punti cruciali dell'intero percorso "donazione-prelievo-trapianto". Dei due principali settori :area di reperimento (procurement) e l'area di allocazione presidia prevalentemente l'area così detta di reperimento. Di conseguenza stabilisce procedure di raccordo con le rianimazioni, i reparti di neurotraumatologia e le strutture intensive in generale. Istituzionalmente svolge i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi il donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti, al Centro regionale o interregionale competente ed al Centro nazionale al fine dell'assegnazione degli organi; b) coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo; c) curare i rapporti con le famiglie dei donatori; d) organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione 	Claudio Rasetto Ex asl 1		

in materia di trapianti nel territorio di competenza.			
<p>UOS COORDINAMENTO LOCALE TRAPIANTI AREA SUD</p> <p>Rappresenta uno dei punti cruciali dell'intero percorso "donazione-prelievo-trapianto".</p> <p>Dei due principali settori :area di reperimento (procurement) e l'area di allocazione presidia prevalentemente l'area così detta di reperimento. Di conseguenza stabilisce procedure di raccordo con le rianimazioni, i reparti di neurotraumatologia e le strutture intensive in generale.</p> <p>Istituzionalmente svolge i seguenti compiti:</p> <p>a) assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi il donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti, al Centro regionale o interregionale competente ed al Centro nazionale al fine dell'assegnazione degli organi;</p> <p>b) coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;</p> <p>c) curare i rapporti con le famiglie dei donatori;</p> <p>d) organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza.</p>	<p>Paolo Lopane Ex asl 6</p>		
<p>Incarico prof.le CONTINUITÀ DELLE CURE E RAPPORTI CON LE STRUTTURE SANITARIE</p> <p>Assicura il coordinamento con i responsabili delle strutture per la presa in carico di situazioni sanitarie complesse e urgenti; garantisce l'interazione delle strutture interessate con la Direzione Sanitaria.</p> <p>Valuta e istruisce per il direttore sanitario pratiche che necessitano della sua diretta verifica e approvazione</p> <p>E' il nodo di relazioni tra le strutture di produzione e la direzione sanitaria che garantisce il percorso procedurale appropriato all'interno della stessa.</p> <p>Coadiuvare il Direttore Sanitario nei percorsi di qualità con riferimento particolare al riesame della direzione e alla individuazione delle azioni di miglioramento</p>	<p>Lucia Turini Ex asl 5</p>		

<p>UOC SPERIMENTAZIONE CLINICA, QUALITÀ E APPROPRIATEZZA DELLE CURE</p> <p>L'ottimizzazione del sistema di cura sta nella tensione continua ad integrare innovazione, etica, qualità, umanizzazione e appropriatezza in un'unica strategia organizzativa con l'obiettivo di armonizzare l'infinita varietà delle prestazioni erogate al concetto di servizio alla persona. La funzione della struttura si concretizza nel supporto alle scelte organizzative e cliniche attraverso la promozione della cultura dei suddetti valori. La struttura si interfaccia pertanto con la Direzione e con i Professionisti per dare garanzie di umanità, qualità e appropriatezza alla pratica clinica e assistenziale, alla ricerca e sperimentazione clinica e in generale alla organizzazione sanitaria. La struttura coordina anche la task force aziendale per le sperimentazioni.</p> <p>In questa cornice si inserisce a pieno titolo il supporto alle attività sanitarie rivolte a categorie deboli quali i migranti, i rifugiati e le popolazioni dei paesi a basso reddito che sono oggetto di progetti di cooperazione sanitaria promossi dalla Regione Toscana.</p>	vacante		
--	---------	--	--